

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1927

Integrazione e revisione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche: approvazione di una nuova qualifica per “Tecnico in modellazione BIM” e aggiornamento della qualifica di “Interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS)” 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1967

Approvazione operazione presentata a valere sull’invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 600/2017 “Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. n. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time” - V provvedimento 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 NOVEMBRE 2018, N. 2014

Avvio della sperimentazione per l’attuazione dell’ art. 12-bis della Legge 68/1999 - Approvazione dello schema di convenzione di inserimento lavorativo 26

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1927

Integrazione e revisione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche: approvazione di una nuova qualifica per "Tecnico in modellazione BIM" e aggiornamento della qualifica di "Interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS)"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della L. 92/2012”;

- l’Intesa in Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

- il D.M. 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- Il Decreto 8 gennaio 2018, “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Viste le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 “Approvazione del documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione

intelligente”. (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)”;

- n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni relative ai dispositivi attuativi vigenti nel sistema della formazione professionale regionale e derivanti dall’applicazione della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii sopra citata:

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche”;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze”;

- n. 2166/2005 “Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche”;

- n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche”, con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)”;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 1298/2015, “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1292 del 01 agosto 2016 “Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC)” con la quale si è previsto di assicurare, attraverso la partecipazione al tavolo tecnico nazionale e nel rispetto di quanto previsto dal citato D.M. 30/06/2015, l’inserimento e aggiornamento delle proprie qualificazioni nel Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, ai fini del loro riconoscimento e della loro spendibilità a livello nazionale ed europeo, nonché per l’individuazione, la validazione e la certificazione delle qualificazioni e delle competenze;

Tenuto conto che, in base a quanto previsto alla lettera b) del comma 3 dell’art. 1 del D.M. 30 giugno 2015 sopracitato, le qualifiche rilasciate dalle Regioni afferenti al repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 devono essere rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni;

Valutato pertanto necessario adeguare il formato del frontespizio delle qualifiche regionali prevedendo il riferimento ai codici statistici indicati nel decreto sopracitato, vale a dire: alla Classificazione delle attività economiche (ATECO, Istat – 2007) e alla Classificazione delle Professioni (Classificazione delle professioni, Istat-Isfol 2006/2011), al fine di rendere più agevole e trasparente il meccanismo di correlazione e riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;

Ritenuto opportuno, per ciascuna proposta, sia essa di aggiornamento o di nuova qualifica, prevedere che il completamento dei riferimenti alle ADA dell'Atlante sia effettuato dopo la conclusione dei lavori di correlazione e validazione condotti dal Gruppo Tecnico nazionale, nel rispetto dei "Criteri costruttivi e descrittivi per la correlazione e progressiva standardizzazione delle Qualificazioni" di cui all'Allegato 3) del decreto 30 giugno 2015 sopra citato;

Dato atto che è pervenuta una richiesta, ai sensi della propria deliberazione n. 2166/2005, per il riconoscimento di una nuova qualifica regionale di "Tecnico in modellazione BIM", conservata agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con Prot. PG 2018.0528081 del 2/8/2018;

Preso atto che, in coerenza con la soprarichiamata strategia regionale S3 che individua nell'introduzione dei sistemi di Building Information Modeling (BIM) uno dei driver di innovazione del settore edilizia e costruzioni, si è concretizzata una proposta di nuova qualifica di "Tecnico in modellazione BIM" in linea con le previsioni contenute all'art. 23 comma 1, lettera h) del Decreto Legislativo n.50/2016 in materia di appalti pubblici che prevede, tra l'altro, che la progettazione debba avvenire con un progressivo impiego di metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;

Dato inoltre atto che, in occasione dell'incontro avvenuto in data 30/10/2017, l'Associazione Interpreti di Lingua dei Segni Italiana (Anios) ha sollecitato la necessità di aggiornamento della qualifica regionale esistente di "Interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS)", necessità sostenuta anche dall'Ente Nazionale Sordi (ENS) nell'incontro tenutosi presso il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" in data 16/1/2018;

Dato inoltre l'Associazione Interpreti di Lingua dei Segni Italiana (Anios) ha sollecitato la necessità di aggiornamento della qualifica regionale esistente di "Interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS)", e che la stessa necessità è stata sostenuta anche dall'Ente Nazionale Sordi (ENS);

Preso atto che, a seguito del lavoro istruttorio svolto, si è ritenuto di proporre un aggiornamento della qualifica di "Interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS)" che, in coerenza con quanto previsto dalla Risoluzione del Parlamento europeo 2016/2952(RSP), riconosce le lingue dei segni regionali e nazionali come lingue naturali a pieno titolo e che valuta gli interpreti di lingua dei segni professionisti al pari degli interpreti di lingua parlata;

Valutato inoltre di collocare la proposta di qualifica così aggiornata, dall'area professionale originaria "Erogazione Servizi Socio-Sanitari" all'area professionale "Progettazione ed erogazione servizi/prodotti informativi e comunicativi" in quanto maggiormente coerente con le modifiche apportate;

Valutato, per quanto sopra esposto, di ampliare ed aggiornare il Repertorio regionale delle qualifiche professionali con quanto previsto all'allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che integra e sostituisce quanto già approvato con le citate proprie deliberazioni n. 1372/2010 e n. 742/2013 e ss.mm.ii.;

Dato atto che con riferimento alle proposte sopra citate è stato acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii., tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato

al coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/2003, nella seduta del 15 novembre 2018;

Vista la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva ed indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione di piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n.56 del 25/1/2016 avente per oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 43 del 2001;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, l'inserimento, nel Repertorio Regionale delle qualifiche, della qualifica di "Tecnico in modellazione BIM" collocandola nell'area professionale "Progettazione e Costruzione edile", e l'aggiornamento della qualifica di "Interprete in Lingua

Italiana dei Segni (LIS)", collocandola nell'area "Progettazione ed erogazione servizi/prodotti informativi e comunicativi", come da allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di dare atto che quanto previsto nell'allegato 1), integra e sostituisce quanto precedentemente approvato con le proprie deliberazioni n. 1372/2010 e n. 742/2013 e ss.mm.ii;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di prevedere la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Assessorato al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo,
Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro

SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

SCHEDE DESCRITTIVE STANDARD PROFESSIONALI DELLE
QUALIFICHE

Allegato 1)

AREA PROFESSIONALE

**PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE
SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E
COMUNICATIVI**

QUALIFICHE:

INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI (LIS)

TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE

REDATTORE DI PRODOTTI EDITORIALI

Interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS)

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Interprete in Lingua Italiana dei Segni è in grado di trasmettere nella lingua che interpreta gli stessi concetti e messaggi del testo originale rispettandone gli aspetti linguistici e culturali. L'interprete favorisce la comunicazione e il colloquio restando in posizione di neutralità, nel pieno rispetto delle culture di cui le lingue interpretate sono espressione. La sua attività consiste in: traduzione, interpretariato e interpretazione -in simultanea o in consecutiva- dalla LIS all'italiano e viceversa.

AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI

LIVELLO EQF

6° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Classificazione delle professioni, Istat-Isfol 2006/2011 - C.P.	
Classificazione delle attività economiche Istat – 2007- ATECO	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi contesto comunicativo	<p>leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionali e contestuali proprie del contesto comunicativo</p> <p>identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa</p> <p>Identificare l'attitudine comunicativo - relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo ed adeguare le strategie tecniche, semantiche e simboliche della propria interpretazione</p> <p>Distinguere le specificità e i codici culturali dei due mondi linguistici al fine di facilitare lo scambio comunicativo</p>	
2. Traduzione/interpretazione semantica del contenuto	<p>Adottare tecniche di traduzione di differenti tipologie testuali (scritte o filmate)</p> <p>Comprendere ed interpretare le informazioni in entrata in uscita strategie di equivalenza semantica nel rispetto delle specifiche culturali, linguistiche, paralinguistiche e di contesto</p> <p>Adottare approcci comunicativi/comportamentali adeguati che mettano in relazione gli attori coinvolti, nel rispetto della neutralità del ruolo.</p> <p>Adeguare l'interpretazione alle variazioni di comportamento nell'interazione comunicativo-relazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Antropologia Linguistica e Culturale della sordità ➤ Principi di Linguistica Generale, Linguistica della LIS e della Lingua Italiana ➤ Principi della comunicazione verbale e non verbale ➤ Tecniche di dizione, <i>public speaking</i> e autocontrollo ➤ Teoria e tecniche di traduzione di testi e filmati dall'italiano alla LIS e viceversa ➤ Teoria e tecniche di traduzione/interpretazione simultanea e consecutiva ➤ Teoria e tecniche di interpretazione in assolo e in team (interprete di ruolo e di sostegno) ➤ Macro ambiti di lavoro: trattativa (visite mediche, colloqui, ecc.) e non (conferenze, seminari, lezioni, ecc) ➤ Tecniche di esercitazione al doppio compito, <i>cloze</i>, ecc. ➤ principi di storia ed origini della Lingua dei Segni Italiana ➤ sintassi, grammatica e lessico e glottodidattica della LIS e della lingua italiana ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di privacy e tutela dei dati personali ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
3. Traduzione/Interpretazione sintattico-lessicale e stilistica	<p>Riconoscere e riprodurre articolazioni sintattiche e grammaticali e forme idiomatiche proprie dei differenti codici linguistici utilizzati</p> <p>Applicare uno stile comunicativo efficace e improntato al rispetto e all'assertività</p> <p>Interpretare o tradurre nelle due lingue l'interazione comunicativa adeguando il registro linguistico e lo stile alla tipologia di intervento e alle caratteristiche degli interlocutori</p> <p>Garantire la veridicità, la corrispondenza e la coerenza del messaggio ai fini di una corretta interpretazione e/o traduzione linguistica e transculturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
4. Sviluppo della pratica professionale ed etica relazionale	<p>Adottare tecniche di public speaking</p> <p>Assumere principi di lealtà, correttezza, segretezza e riservatezza delle informazioni nei confronti di utenza e committenza</p> <p>Applicare tecniche di prevenzione del rischio di <i>burn out</i>, del trauma di riflesso e delle patologie ascrivibili all'attività professionale</p> <p>Adottare tecniche di concentrazione/focalizzazione sui contenuti del messaggio funzionali ad escludere interferenze esterne (sonore o visive) ed interne (fatica o personale disaccordo, emozione)</p>	

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. DIAGNOSI CONTESTO COMUNICATIVO		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi del contesto comunicativo ➤ Analisi linguistico-culturale degli attori coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionali e contestuali proprie del contesto comunicativo ➤ Identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa ➤ Identificare l'attitudine comunicativo - relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo ed adeguare le strategie tecniche, semantiche e simboliche della propria interpretazione ➤ Distinguere le specificità e i codici culturali dei due mondi linguistici al fine di facilitare lo scambio comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Antropologia Linguistica e Culturale della sordità ➤ Principi di Linguistica Generale, Linguistica della LIS e della Lingua Italiana ➤ Principi della comunicazione verbale e non verbale ➤ Macro ambiti di lavoro: trattativa (visite mediche, colloqui, ecc.) e non (conferenze, seminari, lezioni, ecc) ➤ principi di storia ed origini della Lingua dei Segni Italiana ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Diagnosi del contesto e degli attori coinvolti effettuata		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. TRADUZIONE/INTERPRETAZIONE SEMANTICA DEL CONTENUTO		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ traduzione ed interpretazione del contenuto comunicativo ➤ taratura/modifica dell'interpretazione in base al contesto comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adottare tecniche di traduzione di differenti tipologie testuali (scritte o filmate) ➤ Comprendere ed interpretare le informazioni in entrata applicando in uscita strategie di equivalenza semantica nel rispetto delle specifiche culturali, linguistiche, paralinguistiche e di contesto ➤ Adottare approcci comunicativi/comportamentali adeguati che mettano in relazione gli attori coinvolti, nel rispetto della neutralità del ruolo ➤ Adeguare l'interpretazione alle variazioni di comportamento nell'interazione comunicativo-relazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Teoria e tecniche di traduzione di testi e filmati dall'italiano alla LIS e viceversa ➤ Teoria e tecniche di traduzione/interpretazione simultanea e consecutiva ➤ Teoria e tecniche di interpretazione in assolo e in team (interprete di ruolo e di sostegno) ➤ Tecniche di esercitazione al doppio compito, cloze, ecc.. ➤ Principi di storia ed origini della Lingua dei Segni Italiana ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Interpretazione semantica e transculturale adeguata ed efficace		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3 TRADUZIONE/INTERPRETAZIONE SINTATTICO-LESSICALE E STILISTICA		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ traduzione segnica dei messaggi verbali ➤ traduzione verbale dei messaggi segnici ➤ Analisi del registro e flessibilità nell'aderenza e nell'adattamento allo stile comunicativo degli attori ➤ Interpretazione linguistica neutrale e stile comunicativo coerente 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere e riprodurre articolazioni sintattiche e grammaticali e forme idiomatiche proprie dei differenti codici linguistici utilizzati ➤ Applicare uno stile comunicativo efficace e improntato al rispetto e all'assertività ➤ Interpretare o tradurre nelle due lingue l'interazione comunicativa adeguando il registro linguistico e lo stile alla tipologia di intervento e alle caratteristiche degli interlocutori ➤ Garantire la veridicità, la corrispondenza e la coerenza del messaggio ai fini di una corretta interpretazione e/o traduzione linguistica e transculturale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi di Linguistica Generale, Linguistica della LIS e della Lingua Italiana ➤ Principi della comunicazione verbale e non verbale ➤ Tecniche di dizione, <i>public speaking</i> e autocontrollo ➤ Teoria e tecniche di traduzione di testi e filmati dall'italiano alla LIS e viceversa ➤ Tecniche di memorizzazione ➤ sintassi, grammatica e lessico e glottodidattica della LIS e della lingua italiana ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Interpretazione linguistica e stilistica adeguata e coerente		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. SVILUPPO DELLA PRATICA PROFESSIONALE ED ETICA RELAZIONALE		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione delle interferenze interne ed esterne nell'atto della traduzione/interpretazione ➤ Gestione delle informazioni e della privacy degli utenti ➤ Prevenire e monitorare eventuali segnali di malattia professionale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adottare, tecniche di <i>public speaking</i> ➤ Assumere principi di lealtà, correttezza, segretezza e riservatezza delle informazioni nei confronti di utenza e committenza ➤ Applicare tecniche di prevenzione del rischio di <i>burn out</i>, del trauma di riflesso e delle patologie ascrivibili all'attività professionale ➤ Adottare tecniche di concentrazione/focalizzazione sui contenuti del messaggio funzionali ad escludere interferenze esterne (sonore o visive) ed interne (fatica o personale disaccordo, emozione) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi della comunicazione verbale e non verbale ➤ Teoria e tecniche di traduzione/interpretazione simultanea e consecutiva ➤ Teoria e tecniche di interpretazione in assoluto e in team (interprete di ruolo e di sostegno) ➤ Macro ambiti di lavoro: trattativa (visite mediche, colloqui, ecc.) e non (conferenze, seminari, lezioni, ecc) ➤ principi di storia ed origini della Lingua dei Segni Italiana ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di privacy e tutela dei dati personali ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Attività professionale gestita e agita nel rispetto dei principi etici		

AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE

QUALIFICHE:

CARPENTIERE

DISEGNATORE EDILE

OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE

OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE

TECNICO DI CANTIERE EDILE

TECNICO ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE
DI INTERVENTI STRUTTURALI

TECNICO DELLA RILEVAZIONE TOPOGRAFICA E
TERRITORIALE

TECNICO IN MODELLAZIONE BIM

Tecnico in modellazione BIM

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico in modellazione BIM, secondo la propria competenza disciplinare (architettonica, strutturale, impiantistica o infrastrutturale), è in grado di utilizzare gli strumenti di Building Information Modeling (BIM) per la realizzazione di un progetto contenente la descrizione tridimensionale, i dati grafici e gli specifici attributi tecnici relativi al ciclo di vita previsto dell'oggetto edilizio o infrastrutturale, specificandone funzionalità e prestazioni.

AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE

LIVELLO EQF

5° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Classificazione delle professioni, Istat-Isfol 2006/2011 - C.P.	
Classificazione delle attività economiche Istat – 2007- ATECO	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Progettazione del modello BIM per intervento su edificio o infrastruttura	<p>Definire a livello spaziale l'opera e la sua collocazione raccogliendo informazioni riguardanti la localizzazione geografica, la geometria, le proprietà dei materiali/componenti/sistemi e degli elementi tecnici</p> <p>Analizzare modelli multi-dimensionali virtuali esistenti generati in digitale (CAD 2D, 3D ecc..) per valutarne la compatibilità ai fini della modellazione BIM</p> <p>Definire le librerie di oggetti differenziate per tipologie edilizie o prestazionali a supporto del modello BIM</p> <p>Decodificare i diversi elementi e i dati a disposizione per realizzare il modello BIM di un'opera strutturale o infrastrutturale in relazione alle diverse discipline che la definiscono</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento di edifici e livellamento del terreno ➤ Principali tecniche di disegno architettonico: metodi di rappresentazione, scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc ➤ Processo di costruzione di un'opera edile o infrastrutturale: fasi, processi, ruoli e strumenti
2. Realizzazione del modello BIM per la progettazione dell'intervento su un edificio o infrastruttura	<p>Favorire interazioni virtuali da remoto (repository, common data environment, etc..) per consentire l'interoperabilità tra diversi modelli e il lavoro collaborativo fra differenti discipline</p> <p>Applicare tecniche di estrazione di misure e quantità dal Modello BIM per definire il computo metrico ai fini della realizzazione dell'opera</p> <p>Riconoscere e utilizzare i diversi Livelli di Dettaglio (LOD) e Livelli di Informazione (LOI) necessari nelle diverse fasi di progettazione dell'opera</p> <p>Estrarre dal modello virtuale grafici ed elaborati coerenti tra di loro, con risoluzione dei dettagli per garantire l'aderenza geometrica degli elementi modellati agli elementi di costruzione reali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tecnologia dei materiali e impianti tecnologici relativi alle costruzioni edili/infrastrutturali ➤ Elementi strutturali, classificazione, tipologie, normativa di riferimento, particolari costruttivi e metodologia di posa ➤ Digitalizzazione del processo edilizio: opportunità, limiti, scenari di applicazione degli strumenti BIM (Building Information Modeling) ➤ Modellazione e tecniche di rendering ➤ il disegno tecnico attraverso la modellazione BIM (architettonico, strutturale, impiantistico) ed estrazione di disegni tecnici e dettagli costruttivi
3. Integrazione e configurazione del modello BIM per la realizzazione dell'edificio o infrastruttura	<p>Implementare le informazioni attivando i vari tools di analisi per specifiche elaborazioni che restituiscono comportamenti prestazionali dell'opera da realizzare</p> <p>Integrare specifiche dettagliate per la progettazione dei sistemi strutturali e dimensionare i sistemi meccanici e specifiche costruttive delle componenti architettoniche</p> <p>Utilizzare specifici tools per verificare la presenza di interferenze geometriche fra più modelli (clash detection), l'aderenza del modello alle richieste progettuali e normative (<i>code checking</i>), la presenza di interferenze nel cronoprogramma dei lavori e nella gestione del cantiere</p> <p>Verificare la qualità del modello e delle informazioni in relazione ai documenti contrattuali e agli standard aziendali (Quality Check e Quality Assurance)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interoperabilità dei modelli e interazioni virtuali da remoto ➤ Tecniche di <i>code checking</i> e <i>clash detection</i> ➤ Terminologia tecnica inglese ➤ Caratteristiche, tipologia gestione e integrazione delle librerie BIM ➤ Principali documenti contrattuali (EIR, Capitolato Informativo, ecc) ➤ Principali elaborati per il preventivo e la stima dei costi in fase di progetto ➤ Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di appalti pubblici
5. Configurazione e popolamento del modello BIM per la gestione e manutenzione dell'edificio o infrastruttura	<p>Archiviare il modello con l'utilizzo di formati aperti interoperabili verificando il corretto passaggio delle informazioni geometriche e dei metadati.</p> <p>Integrare, aggiornare e modificare il modello durante le operazioni di revisione e manutenzione delle opere strutturali/infrastrutturali/ architettoniche</p> <p>Affinare il modello verificando i costi di gestione e la sostenibilità dei lavori di manutenzione dell'opera</p> <p>Integrare e aggiornare le informazioni riguardanti l'utilizzo dell'opera: gestione delle informazioni riguardanti gli utenti e le attrezzature presenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. PROGETTAZIONE DEL MODELLO BIM PER INTERVENTO SU EDIFICIO O INFRASTRUTTURA		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studio spaziale dell'opera ➤ Analisi e riuso di modelli e disegni esistenti per la realizzazione del modello BIM ➤ Gestione dei livelli architettonici, degli standard grafici e dettaglio delle informazioni secondo gli standard BIM-based con formati sia proprietari che aperti (IFC) ➤ Definizione degli elementi del modello e delle librerie 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definire a livello spaziale l'opera e la sua collocazione raccogliendo informazioni riguardanti la localizzazione geografica, la geometria, le proprietà dei materiali/componenti/sistemi e degli elementi tecnici ➤ Analizzare modelli multi-dimensionali virtuali esistenti generati in digitale (CAD 2D, 3D ecc..) per valutarne la compatibilità ai fini della modellazione BIM ➤ Definire le librerie di oggetti differenziate per tipologie edilizie o prestazionali a supporto del modello BIM ➤ Decodificare i diversi elementi e i dati a disposizione per realizzare il modello BIM di un'opera strutturale o infrastrutturale in relazione alle diverse discipline che la definiscono 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali tecniche di disegno architettonico: metodi di rappresentazione, scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc ➤ il disegno tecnico attraverso la modellazione BIM (architettonico, strutturale, impiantistico) ed estrazione di disegni tecnici e dettagli costruttivi ➤ Caratteristiche, tipologia, gestione e integrazione delle librerie BIM ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di appalti pubblici ➤ Digitalizzazione del processo edilizio: opportunità, limiti, scenari di applicazione degli strumenti BIM (Building Information Modeling) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)
RISULTATO ATTESO		
Struttura del modello BIM e librerie di progetto create		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. REALIZZAZIONE DEL MODELLO BIM PER LA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO SU UN EDIFICIO O INFRASTRUTTURA		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione della interoperabilità tra modelli anche da remoto ➤ Definizione e inserimento degli attributi informativi secondo il livello di dettaglio del modello ➤ Estrazione delle informazioni in maniera aggregata e tabellare per la generazione di abachi quantitativi, qualitativi e computi ➤ Estrazione di disegni tecnici e dettagli costruttivi dell'opera 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire interazioni virtuali da remoto (repository, common data environment, etc..) per consentire l'interoperabilità tra diversi modelli e il lavoro collaborativo tra differenti discipline ➤ Applicare tecniche di estrazione di misure e quantità dal Modello BIM per definire il computo metrico ai fini della realizzazione dell'opera ➤ Riconoscere e utilizzare i diversi Livelli di Dettaglio (LOD) e Livelli di Informazione (LOI) necessari nelle diverse fasi di progettazione dell'opera ➤ Estrarre dal modello virtuale grafici ed elaborati coerenti tra di loro, con risoluzione dei dettagli per garantire l'aderenza geometrica degli elementi modellati agli elementi di costruzione reali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali tecniche di disegno architettonico: metodi di rappresentazione, scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc ➤ Processo di costruzione di un'opera edile o infrastrutturale: fasi, processi, ruoli e strumenti ➤ il disegno tecnico attraverso la modellazione BIM (architettonico, strutturale, impiantistico) ed estrazione di disegni tecnici e dettagli costruttivi ➤ interoperabilità dei modelli e interazioni virtuali da remoto ➤ nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento di edifici e livellamento del terreno ➤ Digitalizzazione del processo edilizio: opportunità, limiti, scenari di applicazione degli strumenti BIM (Building Information Modeling) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)
RISULTATO ATTESO		
Modello BIM realizzato per la rappresentazione del progetto dell'opera		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. INTEGRAZIONE E CONFIGURAZIONE DEL MODELLO BIM PER LA REALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO O INFRASTRUTTURA		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inserimento di dettagli e specifiche su strutture, impianti e componenti architettoniche ➤ Elaborazioni sulle prestazioni dell'opera ed eventuali non conformità ➤ Verifiche di correttezza e coerenza dei modelli BIM (<i>clash detection</i> e <i>code checking</i>) ➤ Controllo della qualità del modello e delle informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Implementare le informazioni attivando i vari tools di analisi per specifiche elaborazioni che restituiscono comportamenti prestazionali dell'opera da realizzare ➤ Integrare specifiche dettagliate per la progettazione dei sistemi strutturali e dimensionare i sistemi meccanici e specifiche costruttive delle componenti architettoniche ➤ Utilizzare specifici tools per verificare la presenza di interferenze geometriche fra più modelli (<i>clash detection</i>), l'aderenza del modello alle richieste progettuali e normative (<i>code checking</i>), la presenza di interferenze nel cronoprogramma dei lavori e nella gestione del cantiere ➤ Verificare la qualità del modello e delle informazioni in relazione ai documenti contrattuali e agli standard aziendali (Quality Check e Quality Assurance) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Modellazione e tecniche di rendering ➤ Il disegno tecnico attraverso la modellazione BIM (architettonico, strutturale, impiantistico) ed estrazione di disegni tecnici e dettagli ➤ Tecnologia dei materiali e impianti tecnologici relativi alle costruzioni edili/infrastrutturali ➤ Interoperabilità dei modelli e interazioni virtuali da remoto ➤ Nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento di edifici e livellamento del terreno ➤ Tecniche di <i>code checking</i> e <i>clash detection</i> ➤ Terminologia tecnica inglese ➤ Principali documenti contrattuali (EIR, Capitolato Informativo, etc) ➤ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)
RISULTATO ATTESO		
Modello BIM integrato e pronto per la realizzazione dell'opera		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. CONFIGURAZIONE E POPOLAMENTO DEL MODELLO BIM PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'EDIFICIO O INFRASTRUTTURA		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Archiviazione del modello BIM e utilizzo di formati interoperabili ➤ Inserimento di metadati utili ai fini dell'utilizzo e gestione dell'opera ➤ Integrazione e aggiornamento del modello dopo le operazioni di manutenzione dell'opera ➤ Valutazione dei costi di gestione e della sostenibilità ambientale dell'opera 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Archiviare il modello con l'utilizzo di formati aperti interoperabili verificando il corretto passaggio delle informazioni geometriche dei metadati. ➤ Integrare, aggiornare e modificare il modello durante le operazioni di revisione e manutenzione delle opere strutturali/infrastrutturali/architettoniche ➤ Affinare il modello verificando i costi di gestione e la sostenibilità dei lavori di manutenzione dell'opera ➤ Integrare e aggiornare le informazioni riguardanti l'utilizzo dell'opera: gestione delle informazioni riguardanti gli utenti e le attrezzature presenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ interoperabilità dei modelli e interazioni virtuali da remoto ➤ nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento di edifici e livellamento del terreno ➤ elementi strutturali, classificazione, tipologie, normativa di riferimento, particolari costruttivi e metodologia di posa ➤ Tecniche di <i>code checking</i> e <i>clash detection</i> ➤ Terminologia tecnica inglese ➤ Caratteristiche, tipologia, gestione e integrazione delle librerie BIM ➤ Tecnologia dei materiali e impianti tecnologici relativi alle costruzioni edili/infrastrutturali ➤ principali elaborati per il preventivo e la stima dei costi in fase di progetto ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di appalti pubblici ➤ Principali documenti contrattuali (EIR, Capitolato Informativo, etc) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)
RISULTATO ATTESO		
Modello BIM configurato per la gestione e manutenzione dell'opera		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1967

Approvazione operazione presentata a valere sull'invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. n. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time" - V provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commis-

sione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 final, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Stra-

tegia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14/4/2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1837/2018 " Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni in materia di aiuti di stato:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014;

Vista inoltre la Determinazione Dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015"

Richiamata infine la Determinazione Dirigenziale n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro "Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese – Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 31/2016 "Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6";

- n. 1587/2016 "Legge Regionale 14/2014: esito della valutazione dei Programmi di investimento - Prima fase del bando approvato con DGR. n. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6.";

- n. 334/2017 "Legge Regionale n.14/2014 Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e Schema di accordo tra Regione e Beneficiari.";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 600 del 5/5/2017 avente ad oggetto "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5 - Procedura just in time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 600/2017, si è definito tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici dell'Invito;
- i destinatari;
- le operazioni finanziabili;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo di 60/100 e che il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

- il limite del cofinanziamento approvabile a favore di ciascuna impresa è pari a quanto definito con la sopra richiamata

propria deliberazione n. 334/2017 con riferimento agli aiuti alla formazione e/o accompagnamento;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro 1.561.511,25 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.17511 del 6/11/2017 ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 600/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla data del 30/10/2018 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di Euro 196.364,51 e per un contributo pubblico richiesto di Euro 98.182,25;

Preso atto inoltre che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che la stessa operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 15/11/2018 ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione, nonché i singoli progetti che la costituiscono, hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 60 punti su 100;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1779/2017 "Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - prioritari di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time" - I provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 88.179,08;

- n.2133/2017 "Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - prioritari di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time" - II provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 127.901,15;

- n.319/2018 "Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna – PO FSE 2014/2020 Obiettivo

Tematico 8 - priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time" - III provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 51.684,00;

- n. 844/2018 "Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna – PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time" - IV provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 89.971,48;

Dato atto pertanto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.600/2017, a seguito delle approvazioni con le soprarichiamate proprie deliberazioni n.1779/2017, n.2133/2017, n. 319/2018 e n. 844/2018, pertanto, sono pari a Euro 1.203.775,54 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - Priorità di investimento 8.5.;

Dato atto in particolare che la suddetta operazione approvabile è finanziabile, sulla base delle risorse disponibili e verificato che il cofinanziamento richiesto, di euro 98.182,25, rispetta il limite del cofinanziamento approvabile a favore dell'impresa di cui trattasi, essendo questo definito a euro 378.936,86, con riferimento agli aiuti alla formazione e/o accompagnamento, con la sopra richiamata propria deliberazione n. 334/2017;

Dato atto che:

- la somma predetta di euro 378.936,86 è stata anche oggetto di successiva approvazione con la determinazione dirigenziale n. 12343 del 27/7/2017 "L.R. n.14/2014, art. 6 - Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Automobili Lamborghini S.P.A. (DGR 1586/2016, 334/2017, 899/2017)", con riferimento agli aiuti alla formazione e/o accompagnamento;

- l'accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Automobili Lamborghini S.P.A. è stato sottoscritto il 31/7/2017;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 600/2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazione approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazione finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un contributo pubblico di Euro 98.182,25, a fronte di un costo complessivo di Euro 196.364,51, a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e con-

clusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 600/2017, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2019. Eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine dell'operazione, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

- l'operazione approvata con il presente provvedimento, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, a favore dell'impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore della stessa impresa;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto altresì, di precisare che con riferimento al suddetto finanziamento per l'operazione di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro provvederà previa acquisizione da parte del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per l'impresa indicata nell'operazione oggetto di approvazione quale destinataria degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della

legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n.11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- n.12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e successive modifiche;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 600/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 30/10/2018 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di euro 196.364,51 e per un contributo pubblico richiesto pari ad euro 98.182,25;

2. di prendere atto che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che l'operazione presentata è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 60 punti su 100;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "operazione approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazione finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un contributo pubblico di Euro 98.182,25, a fronte di un costo complessivo di Euro 196.364,51, a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

5. di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal responsabile del Servizio gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi come definiti nell' "Invito" più volte richiamato;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alla sopra richiamata operazione approvabile e finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del citato Invito,

parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n.600/2017, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2019. Eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine dell'operazione, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

10. di dare atto inoltre che l'operazione approvata con il presente provvedimento di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia, e che, pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, a favore dell'impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore della stessa impresa;

11. di prevedere che per quanto attiene il finanziamento dell'operazione di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per l'impresa indicata nell'operazione oggetto di approvazione quale destinataria degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);

12. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

13. di prevedere inoltre che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 600/2017

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2017-10605/RER	9211	W. TRAINING S.R.L.	Piano formativo Automobili Lamborghini Spa - prima parte	98.182,25	98.182,26	196.364,51	FSE Asse I - Occupazione	73,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 600/2017

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2017-10605/RER	9211	W. TRAINING S.R.L.	Piano formativo Automobili Lamborghini SPA – prima parte	98.182,25	98.182,26	196.364,51	FSE Asse 1 - Occupazione	E87D17000230007

Allegato 2) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 NOVEMBRE 2018, N. 2014

Avvio della sperimentazione per l'attuazione dell' art. 12-bis della Legge 68/1999 - Approvazione dello schema di convenzione di inserimento lavorativo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e in particolare l’art. 52 “Prime disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro” che prevede che la Regione assume le competenze dei Centri per l’impiego e istituisce l’Agenzia regionale per il lavoro, quale centro di competenza tecnica con il compito di eseguire gli indirizzi definiti dalla Giunta regionale concernenti la gestione e la qualificazione dei servizi per il lavoro erogati a cittadini e imprese;

- n. 17 del 1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii, art.32 bis, comma 2 ed in particolare:

- lettera g) riguardante le funzioni attribuite all’Agenzia relative al governo e alla direzione dei servizi pubblici per il lavoro;

- lettera p) riguardante, tra l’altro, le funzioni relative all’attuazione di interventi integrati rivolti alle persone con disabilità;

Richiamata:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni, ed in particolare:

- l'articolo 6 che prevede al comma 1 che gli “Uffici competenti provvedano alla stipula delle convenzioni e all'attuazione del collocamento mirato”;

- l'art. 12 bis che introduce interventi finalizzati ad agevolare l'assunzione di persone disabili con particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento lavorativo attraverso convenzioni per un inserimento di più lunga durata presso i soggetti ospitanti che provvederanno ad assumere direttamente la persona disabile per la durata della convenzione dietro conferimento di commesse di lavoro da parte dei datori di lavoro obbligati all'assunzione;

Richiamati altresì:

- il Regolamento di esecuzione per l’attuazione della L. 68/99, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1646 del 2 novembre 2015 “Presenza d’atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

- n. 1197 del 25 luglio 2016: "Approvazione schema di Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia Regionale per il lavoro, la Città Metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro";

- n. 2397 del 28 dicembre 2016 “Proroga della convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, la Città metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro” con la quale in particolare si proroga per l'anno 2017 la “Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, la Città metropolitana di Bologna e le Province di Ferrara, Forlì Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio-Emilia, Rimini per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro, sottoscritta in data 29 luglio 2016” RP 2016/259;

- n. 842 del 11 giugno 2018” Approvazione del piano di attività dell'Agenzia regionale per il lavoro per l'anno 2018. L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.;

Considerato che l'art. 12 bis della Legge n. 68/1999, introdotto dall'art. 1, comma 37, lett. b) legge 247 del 2007, così come modificato dal D.Lgs. 151/2015, consente di adempiere all'obbligo di riserva a favore dei disabili, anche mediante convenzioni di inserimento lavorativo che comportano l'assunzione del lavoratore disabile – che presenti particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario – direttamente da parte di:

1. cooperativa sociali di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b), della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, e loro consorzi;
2. imprese sociali di cui all'art. 2, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155;
3. datori di lavoro privati non soggetti all'obbligo di assunzione di cui all'art. 3 comma 1, lettera a)

ai quali i soggetti conferenti si impegnano ad affidare commesse di lavoro;

Considerato che il Legislatore ha previsto questa ulteriore tipologia di convenzione specificamente per i datori di lavoro con più di 50 dipendenti (art. 3, comma 1, lettera a) ed esclusivamente a copertura dell'aliquota d'obbligo, e in ogni caso nei limiti del 10% della quota di riserva, con arrotondamento all'unità più vicina;

Considerato il problema particolare, nell'ambito del collocamento mirato, rappresentato dalla disabilità psichica, intellettuale e complessa, e le oggettive difficoltà che si incontrano nella collocazione al lavoro di tali soggetti in cicli lavorativi ordinari;

Considerato che si rende opportuno avviare una sperimentazione per l'applicazione dell'art. 12 bis della legge 68/99 e ss.mm.ii., al fine di allargare ed integrare la gamma degli strumenti e delle modalità per favorire l'inserimento di persone per le quali risulta particolarmente difficile il ricorso alle vie ordinarie del collocamento mirato, con l'obiettivo prioritario della stabilizzazione del rapporto stesso anche mediante assunzione da parte delle imprese committenti o delle cooperative sociali;

Vista la nota ITL_BO. registro ufficiale. Uscita. 0030679 del 12/10/2018, con la quale l’Ispettorato territoriale del lavoro di Bologna conferma che “si ritiene corretto includere, fra i datori di lavoro non soggetti all’obbligo indicati dalla norma, anche coloro che accolgano lavoratori disabili in misura superiore all’obbligo

di legge, sia pure limitatamente ai soli avviamenti eccedenti la quota d'obbligo”;

Ritenuto opportuno fissare i termini della predetta sperimentazione, che decorreranno dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e fino alla data del 31 dicembre 2019;

Dato atto che l'Agenzia Regionale per il Lavoro, ai sensi delle disposizioni sopra citate, ha assunto, a partire dal 1 agosto 2016, le competenze relative alla gestione dei Centri per l'Impiego anche relativamente alle procedure espletate dagli Uffici del Collocamento mirato per le persone disabili e le altre categorie protette;

Tenuto conto pertanto delle competenze attribuite all'Agenzia dalla citata Legge Regionale 13/2015, si ritiene di stabilire che alla sottoscrizione delle Convenzioni trilaterali, definite sulla base della Convenzione di cui alla presente deliberazione, che si renderanno necessarie a livello territoriale per l'avvio dei Programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali/consorzi/ imprese sociali/datori di lavoro non soggetti agli obblighi della Legge 68/99, così come previsto all'art. 12 bis legge 68/99 introdotto dall'art. 1, comma 37, lett. b) Legge 247/2007 e successive integrazioni introdotte dal D.Lgs. 151/2015, provvederanno i Dirigenti competenti dell'Agenzia regionale per il lavoro;

Ritenuto opportuno, al fine di poter avviare la sperimentazione sopra richiamata approvare lo “Schema di CONVENZIONE DI INSERIMENTO LAVORATIVO (ART. 12 bis legge 68/99 introdotto dall'art. 1, comma 37, lett. b) Legge 247/2007 e successive integrazioni introdotte dal D.Lgs. 151/2015)”, quale allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, individuando nell'Agenzia Regionale per il Lavoro il soggetto competente alla attivazione delle singole convenzioni, ai sensi della disciplina regionale sopra citata;

Ritenuto opportuno stabilire che - due mesi prima della scadenza della sperimentazione la Regione Emilia-Romagna, congiuntamente alla Commissione Regionale Tripartita valuti i primi esiti, anche al fine di consentire la concessione di eventuali proroghe alle convenzioni in essere;

Ritenuto opportuno, al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla sperimentazione, individuare alcuni indicatori, che consentano di misurare sia la qualità dello strumento di avviamento al lavoro delle persone con disabilità, sia la quantità di soggetti che ne faranno ricorso, quali, a titolo esemplificativo:

- numero di inserimenti previsti in ogni singola convenzione
- tempo medio di durata degli inserimenti
- tipologie contrattuali utilizzate
- tipologie di mansioni impiegate
- modalità di preselezione dei lavoratori da avviare
- tipologia dei soggetti conferenti
- tipologia dei soggetti destinatari

Dato atto che è stato acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita - ai sensi della citata L.R. 12/2003, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato al coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020” e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare avvio alla sperimentazione per l'attuazione dell'art. 12 bis delle Legge 68/1999 e ss.mm.ii. a far data dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto e fino alla data del 31 dicembre 2019;
2. di approvare lo Schema di "CONVENZIONE DI INSERIMENTO LAVORATIVO (ART. 12 bis legge 68/99 introdotto dall'art. 1, comma 37, lett. b) Legge 247/2007 e successive integrazioni introdotte dal D.Lgs. 151/2015)", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, allegato A;
3. di approvare inoltre:
 - a. l'"Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 allegato al progetto individuale di inserimento lavorativo ai sensi dell'art.

12bis L. 68/1999", da rilasciare al lavoratore, allegato B);

b. l'"Informativa privacy dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000", da rilasciare al "soggetto destinatario" sottoscrittore della convenzione, allegato C);

4. di individuare nell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna il soggetto competente all'attivazione delle singole Convenzioni di cui al precedente punto 2), ai sensi di quanto previsto dalla disciplina regionale richiamata in parte narrativa;

5. di stabilire che l'Agenzia regionale per il lavoro potrà apportare modifiche non sostanziali per migliorare e/o adeguare il testo della modulistica approvata ai punti 2. e 3. che precedono, senza procedere con atto formale;

6. di individuare nella Regione Emilia-Romagna congiuntamente alla Commissione Regionale Tripartita il soggetto deputato alla valutazione, due mesi prima della scadenza della stessa, dei primi esiti della sperimentazione;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO A)

**Schema di
CONVENZIONE DI INSERIMENTO LAVORATIVO
(ART. 12 bis legge 68/99 introdotto dall'art. 1, comma 37, lett. b) Legge 247/2007 e
successive integrazioni introdotte dal D.Lgs. 151/2015)**

Il giorno _____

tra

L'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 38 – Partita Iva e Codice Fiscale 91388210378 – Collocamento mirato dell'Ambito territoriale di _____ rappresentata da _____

e

L'impresa denominata _____ con sede legale in _____ e sede operativa in _____ e-mail _____, Tel. _____ C.F. _____ P.IVA _____, nella persona del proprio legale rappresentante _____, nato il _____ a _____ e domiciliato ai fini del presente atto a _____ indirizzo _____, di seguito denominata "Soggetto conferente", la quale secondo il prospetto riepilogativo aziendale presentato in data _____ risulta obbligata all'assunzione di n. _____ lavoratori, di cui _____ già coperti mediante il ricorso agli altri strumenti previsti dalla normativa ed in particolare (specificare modalità di copertura) _____

nonché

La Cooperativa sociale/consorzio/impresa sociale/datore di lavoro non soggetto agli obblighi della legge n. 68/99 e ss.mm.ii., denominata _____ con sede legale in _____ e sede operativa in _____ e-mail _____, Tel. _____ C.F. _____ P.IVA _____, nella persona del proprio legale rappresentante _____, nato il _____ a _____ e residente in _____ indirizzo _____ di seguito denominata "**Soggetto destinatario**", in possesso dei requisiti di cui al comma 4 dell'art. 12 bis, **come da autocertificazione che si allega alla presente convenzione (All.1)**

PREMESSO

1. che, ai sensi dell'art. 12 bis della legge 12 marzo 1999, n. 68 (introdotto dall'art. 1, comma 37, lett. b) della legge 247/2007 e successive integrazioni introdotte dal D.Lgs. 151/2015) gli uffici competenti possono stipulare con i datori di lavoro privati tenuti all'obbligo di assunzione di cui all'art. 3 comma 1 lettera a), denominati "soggetti conferenti" e le cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b), della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni, e loro consorzi, le imprese sociali, i datori di lavoro privati non soggetti agli obblighi della legge 68/99, denominati "soggetti destinatari", apposite **convenzioni finalizzate all'assunzione**, da parte dei soggetti destinatari medesimi, **di persone disabili che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento lavorativo nel ciclo lavorativo ordinario**, ai quali i soggetti conferenti si impegnano ad affidare commesse di lavoro;

2. che tali convenzioni sono ammesse esclusivamente a copertura della quota d'obbligo e **nei limiti del 10% della quota di riserva;**
3. che l'individuazione delle persone disabili da inserire con la presente tipologia di convenzione, previo loro consenso, è effettuata dagli uffici competenti (Agenzia regionale per il lavoro/Uffici per il collocamento mirato), sentito il Comitato Tecnico, con la definizione di un piano personalizzato di inserimento lavorativo;
4. che data la natura sperimentale del provvedimento, la durata della convenzione non può essere superiore ad un anno;
5. che – fatti salvi gli obblighi giuridici derivanti dalle convenzioni in essere- due mesi prima della scadenza della sperimentazione, a seguito degli orientamenti assunti dalla Giunta Regionale ovvero comunque entro il 31/10/2019, congiuntamente alla Commissione Regionale Tripartita- valuterà i primi esiti della stessa, e se positivi, le convenzioni in essere sottoscritte dall’Agenzia regionale per il lavoro, potranno essere prorogate o rinnovate per una sola volta, per un periodo non superiore a 24 mesi; alla scadenza della convenzione, il datore di lavoro committente, previa valutazione degli uffici competenti, può assumere il lavoratore disabile individuato/inserito nella convenzione con contratto a tempo indeterminato mediante chiamata nominativa e accesso agli incentivi previsti dal Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili (art. 7 L. 68/99 così come modificato dal D.Lgs. 151/2015);
6. la determinazione della commessa di lavoro non può essere inferiore alla copertura, per ciascuna annualità e per ogni unità di personale assunta, dei costi derivanti dall'applicazione della parte normativa e retributiva dei CCNL, nonché dei costi previsti nel piano personalizzato di inserimento lavorativo. E' consentito il conferimento di più commesse di lavoro;
7. che l'efficacia della stipula della convenzione è subordinata al conferimento della commessa di lavoro e alla contestuale assunzione delle persone disabili da parte del soggetto destinatario;
8. che le parti riconoscono il particolare valore sociale di cui alla Legge n. 68/99 e l'importanza del passaggio per il disabile, da una vita inattiva, a quella lavorativa abituando i soggetti alla vita interpersonale attraverso un percorso di inserimento guidato

PRECISATO

che il Soggetto conferente _____ non ha/ha stipulato una convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99.

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Inserimento lavorativo

Il Soggetto destinatario _____ si impegna ad assumere il lavoratore disabile nei termini e con le modalità indicate nel piano personalizzato di inserimento.

2. Piano personalizzato di inserimento lavorativo (allegato 2)

In allegato alla presente convenzione trilaterale è riportato il piano personalizzato di inserimento lavorativo per il lavoratore individuato, sentito il Comitato Tecnico, sottoscritto dalle parti, in cui risultano evidenziate, l'avvicendamento delle fasi formative e le correlate modalità di esecuzione.

Il piano personalizzato di inserimento lavorativo tiene conto della professionalità già posseduta dal disabile e di quelle da acquisire nell'ottica del collocamento mirato ed in funzione delle mansioni che verranno a questi assegnate.

L'allegato n. 2 è parte integrante del presente accordo.

3. Accordo per l'affidamento di commesse di lavoro

Il Soggetto conferente _____ si impegna, a fronte dell'inserimento lavorativo concordato, ad affidare al Soggetto Destinatario _____ commesse di lavoro nel settore _____;

Il valore delle suddette commesse di lavoro non deve essere inferiore alla copertura, per ciascuna annualità e per ogni unità di personale assunta, dei costi derivanti dall'applicazione della parte normativa e retributiva dei CCNL, nonché dei costi previsti nel piano personalizzato di inserimento lavorativo;

Di seguito, nella parte del presente accordo, denominata disposizioni applicative, le parti come più sopra evidenziato, stabiliscono le effettive clausole con cui intendono dare esecuzione al rapporto contrattuale.

4. Controllo degli adempimenti

L'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, attraverso i servizi incaricati delle attività di sorveglianza e controllo e irrogazione delle sanzioni amministrative in caso di inadempimento, si riserva la facoltà di verificare il corretto adempimento degli obblighi assunti con la presente convenzione, in particolare, circa la permanenza delle condizioni di legge che consentano l'inserimento ai sensi dell'art. 12 bis, di cui alla legge 68/99 sui lavoratori disabili e ss.mm.ii.

In difetto dell'osservanza dei contenuti del presente accordo ovvero delle disposizioni di legge previste al riguardo, l'Ufficio pubblico competente (Agenzia regionale per il lavoro/Uffici per il collocamento mirato), potrà dichiarare decaduto ad ogni effetto l'accordo di convenzione, con l'emanazione dei provvedimenti conseguenti.

DISPOSIZIONI APPLICATIVE

Nel quadro delle disposizioni generali sopra illustrate, in esecuzione di quanto ivi contenuto, con la supervisione e controllo dell'Ufficio pubblico competente, nonché nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 12 bis della Legge 68/99 e ss.mm.ii., convengono quanto segue:

1. La quantità delle commesse così procurate al Soggetto Destinatario non sarà comunque inferiore a quello che consente a quest'ultima di applicare la parte normativa, retributiva, previdenziale ed assistenziale al lavoratore disabile assunto in ottemperanza al presente accordo;

In riferimento al rispetto di tale minimo garantito di commesse, la committente fornirà, ogni sei mesi, all'Ufficio pubblico competente (Agenzia regionale per il lavoro/Uffici per il collocamento mirato),

un rendiconto circa i lavori commissionati ed il loro relativo valore, rapportandoli al costo complessivo che il Soggetto Destinatario sostiene per l'impiego del disabile. Ciò al fine di rendere verificabile il rispetto della prescritta condizione per il diritto all'inserimento lavorativo.

2. Il presente contratto avrà decorrenza:

dal _____ ed avrà termine il _____

3. Qualora il Soggetto Conferente _____ ritenga non

soddisfacente l'attività prestata in esecuzione dell'accordo, contesterà l'adempimento non corretto al Soggetto Destinatario, assegnando un termine al fine di rimuovere la causa del disservizio. In caso perduri l'inadempimento al termine assegnato, la committente potrà risolvere il contratto con un preavviso di un mese, con contestuale comunicazione del recesso all'Ufficio pubblico competente (Agenzia regionale per il lavoro/Uffici per il collocamento mirato), per i provvedimenti del caso, senza che l'appaltatore possa richiedere nulla a titolo di risoluzione anticipata;

Quanto sopra premesso e precisato, a far parte integrante del presente accordo,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Il Soggetto Conferente affida al Soggetto Destinatario l'esecuzione di _____ per le seguenti quantità _____ per un periodo di _____ mesi/anni.

Art. 2

Le predette lavorazioni/servizi devono essere eseguite secondo le modalità indicate nel progetto individuale di inserimento lavorativo, che costituisce parte integrante della presente convenzione (Allegato 2).

Art. 3

Il Soggetto Conferente si impegna a corrispondere (mensilmente, annualmente o con altra modalità) la somma di € _____ (in cifre e in lettere). Tale somma consente la copertura, da parte del Soggetto Destinatario, sia della parte retributiva e contributiva del CCNL applicato al/alla lavoratore/trice inquadrato/a come _____ di area/categoria _____ sia di svolgere le altre funzioni finalizzate all'inserimento della persona disabile.

Art. 4

Il Soggetto Destinatario si impegna ad eseguire l'opera o il servizio con la propria organizzazione e nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dall'art. 2.

Art. 5

Il Soggetto Destinatario si impegna a mantenere la riservatezza relativamente al prodotto lavorato, alle tecniche utilizzate e a quant'altro di cui venga a conoscenza, attinente al Soggetto Conferente, in conseguenza dell'affidamento delle commesse.

Art. 6

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, le parti concordano di far riferimento allo schema giuridico del contratto di appalto di opere o di servizi di cui agli artt. 1655 e seguenti del Codice Civile e alle disposizioni di legge vigenti.

Art. 7

Le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione della presente Convenzione, si impegnano a comunicare tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Letto, approvato e sottoscritto

Per Agenzia Regionale per il Lavoro
dell'Emilia-Romagna _____

Per il Soggetto Conferente _____

Per il Soggetto Destinatario _____

ALLEGATO 1 alla Convenzione del _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**(Art. 46 e art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)**

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____
Codice fiscale _____
In qualità di Legale rappresentante della Ditta _____ -
con sede legale in _____ Via _____
C.F. _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 e a conoscenza dell'obbligo per l'Amministrazione, in tal caso, di provvedere alla revoca del beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

Ai fini della stipula della convenzione di inserimento lavorativo di cui all'art. 12 bis della legge 68/99 e ss.mm.ii. Di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non avere in corso procedure concorsuali;
- essere in regola con gli adempimenti di cui alle normative vigenti in ordine alla sicurezza sul lavoro;
- essere dotati di locali idonei;
- non aver proceduto nei dodici mesi precedenti l'avviamento lavorativo del disabile a risoluzioni del rapporto di lavoro, escluse quelle per giusta causa e giustificato motivo soggettivo;
- avere nell'organico almeno un lavoratore dipendente che possa svolgere le funzioni di *tutor*.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo, data _____

IL DICHIARANTE

Allegato: Fotocopia del documento di identità valido del firmante, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 3, DPR 445/2000.

ALLEGATO 2 alla Convenzione del _____

Collocamento Mirato – L. 68/99

PROGETTO INDIVIDUALE DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il lavoratore: _____

Nato/a a _____ il _____

Residenza _____

Domicilio _____ Tel. _____ e-mail _____

Cod. Fiscale _____ Invalidità civile % _____ dal _____

Azienda (Soggetto Conferente)

Sede legale

Azienda (Soggetto Destinatario)

Sede legale

Settore d'inserimento _____ -

Mansioni _____

Sede di lavoro _____

Inquadramento contrattuale _____

Livello _____ orario settimanale _____

Durata dell'inserimento dal _____ al _____

STAFF PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Referente Tutor indicato dall'Azienda (Soggetto Destinatario)

Nominativo _____

Funzioni _____

Nel caso si faccia ricorso al un soggetto formativo – per il conseguimento degli obiettivi concordati nel progetto individuale di inserimento lavorativo-
INDICARE:

Referente Tutor indicato del soggetto formativo

Nominativo _____

Funzioni _____

Referente Tutor indicato dall'Azienda (Soggetto Conferente)

Nominativo _____

Funzioni _____
_____**Obiettivi generali dell'inserimento lavorativo**

- 1) Formazione al lavoro e potenziamento competenze
- 2) Formazione professionale per inserimento in Azienda
- 3) Formazione al lavoro e professionale per inserimento occupazionale stabile in azienda

L'Ufficio per il Collocamento mirato, d'intesa con il Comitato Tecnico territoriale, indicherà quali sono gli obiettivi specifici che il lavoratore dovrà perseguire, all'interno del suo percorso d'inserimento lavorativo, tra quelli di seguito indicati:

Obiettivi specifici:**1) *Apprendere e sviluppare competenze di base della cultura del lavoro:***

- Cura della persona: presenza sul luogo di lavoro con comportamento, aspetto e abbigliamento idoneo
- Socialità: buone relazioni e disponibilità alla collaborazione con i colleghi di lavoro
- Rispetto delle regole: puntualità e rispetto degli orari, rispetto dei regolamenti
- Lucidità e concentrazione nello svolgimento delle mansioni lavorative
- Rispetto e comprensione dei ruoli e delle responsabilità

2) Sviluppare capacità lavorative

- Apprendere ed eseguire con qualità e flessibilità compiti diversi
- Eseguire i compiti con controllo del risultato, intervenendo sugli errori
- Utilizzare con proprietà e responsabilità gli strumenti e i mezzi di lavoro
- Acquisire capacità organizzative: tenere in ordine la postazione di lavoro, avere cura degli attrezzi

3) Acquisire competenze professionali

- Imparare ad eseguire in modo autonomo i compiti relativi alla propria mansione
- Raggiungere un buon livello di produttività
- Agire in modo responsabile, assumendosi le conseguenze del proprio operare e intervenendo per modificarsi
- Essere disponibile alla formazione continua e all'aggiornamento professionale

Obiettivi individuali:

Luogo e data _____

Firma per presa visione ed accettazione
da parte del lavoratore

Referente Azienda
(Soggetto Conferente)

Referente Azienda
(Soggetto Destinatario)

Firma per presa visione da parte
Agenzia regionale lavoro
Ufficio collocamento mirato ambito territoriale di _____

ALLEGATO B)**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL
REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016 ALLEGATO AL PROGETTO INDIVIDUALE DI
INSERIMENTO LAVORATIVO AI SENSI DELL'ART. 12BIS L. 68/1999****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Agenzia Regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna (di seguito ARL), in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'ARL, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 38, cap. 40127.

Il rappresentante legale dell'agenzia è la direttrice Paola Cicognani. I dati di contatto sono:

PEC: arlavoro@postacert.emilia-romagna.it

Inoltre, al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro di eventuali richieste di cui al paragrafo n. 9, si segnala inoltre che l'ARL è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 38, 40127 Bologna (Italia) e i contatti dell'Agenzia sono:

telefono 051527.3864 oppure 051527.3864.3893, fax 051-527.3894,

e-mail arlavoro@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'ARL è contattabile ai seguenti recapiti:
mail: dpo@regione.emilia-romagna.it PEC: dpo@postacert.regione-emilia.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia).

4. Responsabili del trattamento

L'ARL può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'ARL formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento", inoltre sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali. Il GDPR non prevede espressamente la figura dell'incaricato al trattamento con designazione formale

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall'Agenzia regionale per il lavoro per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: gestione relativa ai percorsi per l'integrazione lavorativa delle persone iscritte agli elenchi della Legge 68/1999 attraverso una convenzione ai sensi dell'art. 12bis della Legge 68/1999. Tale gestione consiste nell'adempimento ad obblighi di legge ovvero a previsioni normative. In particolare:

- trattamenti di dati finalizzati all'inserimento lavorativo attraverso un progetto individuale attraverso la sottoscrizione di una convenzione tra l'Agenzia regionale per il lavoro, il soggetto

conferente (soggetto all'obbligo di assunzione di disabili) e il soggetto destinatario (soggetto che effettua l'inserimento lavorativo);

- trattamenti di dati relativi alla idoneità allo svolgimento delle attività lavorative effettuate ai sensi di legge;
- trattamento di dati per l'accesso e l'utilizzo della rete telematica dell'Agenzia e per lo svolgimento di attività effettuate con procedura informatizzata;
- trattamenti di dati per la gestione tecnica e la sicurezza dei sistemi informativi nonché per la sicurezza del patrimonio dell'Agenzia;
- trattamenti di dati per la gestione di istanze, domande o richieste presentate dall'interessato stesso per le quali non sia predisposta apposita modulistica;
- trattamento di dati per la realizzazione di attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti, anche in raccordo con altri soggetti pubblici competenti per materia;
- trattamento di dati per la promozione e realizzazione, in forma anonima, di attività di analisi quantitative e qualitative dei fenomeni connessi all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone attraverso il lavoro;
- trattamento di dati per lo sviluppo di indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi-percorsi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di diffusione e verranno trattati esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità e base giuridica del trattamento). Dei suoi dati personali possono venire a conoscenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12bis della Legge 68/1999 e successive integrazioni introdotte dal Dlgs 151/2015:

- Operatori del Servizio Collocamento Mirato dell'Agenzia regionale per il lavoro
- Componenti del comitato tecnico previsto dalla Legge 68/1999 nella redazione del piano personalizzato di inserimento lavorativo;
- soggetto conferente (soggetto all'obbligo di assunzione di disabili)
- soggetto destinatario (soggetto che effettua l'inserimento lavorativo);
- Autorità di Gestione e di Controllo delle attività finanziate con fondi pubblici (comunitari, nazionali, regionali, altro) a cui il cittadino-utente è avviato;
- Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per il conferimento dei Curricula Vitae dei lavoratori e delle richieste di ricerca di personale dei datori di lavoro nella Borsa Nazionale e Continua del Lavoro;
- Società terze fornitrici di servizi per l'Agenzia per il Lavoro, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi (c.d. oblio) o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali
- di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Inoltre, essendo il trattamento posto in essere dal titolare, necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare, non è esercitabile il diritto alla portabilità, ex art. 6 co. 1 lettera f) GDPR.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento ci impedirà di inserirla nel progetto individuale di inserimento lavorativo (art. 12bis L. 68/1999).

ALLEGATO C)**INFORMATIVA PRIVACY DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Agenzia regionale per il lavoro, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'ARL, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 38, cap. 40127.

Il rappresentante legale dell'agenzia è la direttrice Paola Cicognani. I dati di contatto sono: PEC:

arlavoro@postacert.emilia-romagna.it;

Inoltre, al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro di eventuali richieste di cui al paragrafo n. 9, si segnala inoltre che l'ARL è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 38, 40127 Bologna (Italia) e i contatti dell'Agenzia sono:

telefono 051527.3864 oppure 051527.3864.3893, fax 051-527.3894, e-mail arlavoro@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail: dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall'Agenzia regionale per il lavoro per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: sottoscrizione di convenzione ai sensi dell'art. 12bis della Legge 68/1999 tra l'Agenzia regionale per il lavoro, il soggetto conferente (soggetto all'obbligo di assunzione di disabili) e il soggetto destinatario (soggetto che effettua l'inserimento lavorativo) per l'assolvimento dell'obbligo di assunzione di disabili ai sensi della legge 68/1999 da parte del soggetto conferente.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per una durata conforme alle disposizioni di legge in merito alla conservazione della documentazione concernente i relativi procedimenti amministrativi. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi (c.d. oblio) o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali
- di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento

basata sul consenso prestato prima della revoca.

Inoltre, essendo il trattamento posto in essere dal titolare, necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare, non è esercitabile il diritto alla portabilità, ex art. 6 co. 1 lettera f) GDPR.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il caso di mancato conferimento non potrà sottoscrivere la convenzione di cui al punto 6.